

Concerto al don Zucchini in favore dell'Ucraina

Successo dell'iniziativa promossa dall'Associazione imprenditori centesi

CENTO

Un successo, sotto ogni punto di vista: il concerto del teatro don Zucchini dell'altra sera ha consentito una significativa raccolta fondi a favore dei profughi ucraini che sono giunti in questi mesi anche a Cento, oltre che in altre località della provincia di Ferrara. L'iniziativa benefica era stata promossa e organizzata dall'Associazione imprenditori centesi per la cultura e con la collaborazione di varie altre realtà locali a cominciare da Rotary e Lions. Un'iniziativa per contribuire a rendere il soggiorno di chi è fuggito dalla guerra, il più confortevole possibile.

Dopo la presentazione del vicepresidente degli imprenditori Roberto Vicenzi e il saluto dell'assessore alla cultura Silvia Bidoli, il parroco di San Biagio e San Pietro don Paolo Marabini ha ricordato la presenza in città di molte decine di profughi provenienti dall'Ucraina, non pochi

dei quali cattolici di rito greco, che partecipano alla messa nella chiesa di Santa Maria Maddalena in via Matteotti. Di qui l'impegno delle comunità cristiane per il loro sostegno (anche con trentacinque posti letto nella parrocchia di San Pietro) in questo periodo di emergenza e il ringraziamento per l'iniziativa della serata.

A proposito di serata, lo spettacolo (filo conduttore l'Orient express) ha visto protagonisti il brillante duo Antonella De Gasperi - Fabio Macciantelli, da sempre apprezzati nel mondo dell'operetta, amatissima a Cento. Con loro si sono esibiti tre virtuosi della musica: il pianista centese Denis Biancucci (che è stato direttore d'orchestra di Mammamia a Roma), il violinista Gen Llukaci (Nato a Tirana e diplomato in violino presso l'Accademia di Belle Arti di Tirana con il massimo dei voti, dal 1992 vive in Italia) e il fisarmonicista che ha collaborato con Pierangelo Bertoli, Claudio Ughetti. Tutti applauditissimi dalla platea.

Alberto Lazzarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del concerto che si è tenuto al don Zucchini

